



COMUNE DI CASTELVETRO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

(nominata con D.P.R. in data 23/05/2019, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Verbale di deliberazione n. 233 del 23 luglio 2024

OGGETTO: AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA DEBITI D'UFFICIO IN FAVORE DEGLI EREDI DI POMPEO GIOVANNI FASCICOLO N. 556. MANCATA ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA TRANSATTIVA. ACCANTONAMENTO SOMME AI SENSI DELL'ART. 258 COMMA 4 DEL T.U.E.L.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre del mese di luglio, alle ore 9,00 e seguenti, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R. in data 23/05/2019, su proposta del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/00, con l'intervento dei Signori:

	CARICA	PRESENTE
Dott. Scalisi Giuseppe	Presidente	SI
Dott. La Rocca Vito Maurizio	Componente	SI
Dott. Liotta Raimondo	Componente	SI

giusto quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento delle sedute in videoconferenza dell'OSL, approvato con deliberazione n. 17 del 13 maggio 2022, la seduta si svolge in videoconferenza e si ha convenzionalmente per effettuata presso gli Uffici del Comune di Castelvetro, con l'assistenza del Segretario Generale, Avv. Gambino Cinzia, nella qualità di segretario verbalizzante.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 05 del 15 febbraio 2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Castelvetro;

- con D.P.R. in data 23 maggio 2019, è stata decretata, su proposta del Ministro dell'Interno, la nomina della Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 10 giugno 2019, ai sensi dell'articolo 252, comma 2, del T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione n. 1 è avvenuto l'insediamento della Commissione Straordinaria di Liquidazione presso l'Ente;

VISTA la richiesta di pagamento prodotta dall'Avv. Messina Giovanni per conto degli eredi del Dott. Pompeo Giovanni, assunta al protocollo di entrata n. 19320 del 10.05.2021, trasmessa a questa Commissione dallo Staff Avvocatura Comunale con nota prot. 19859 del 12.05.2021, ai fini, ex art. 254 comma 2 del d.lgs. 267/2000, dell'ammissione alla massa passiva della procedura di liquidazione del dissesto finanziario dell'Ente per i seguenti importi: euro 7.000,00 per sorte capitale; euro 7.682,08 per spese legali e accessori liquidate nei due gradi di giudizio, in forza della Sentenza n. 817/2020 emessa dalla Corte di Appello di Palermo G.L. il 15.10.2020, non opposta, per il rimborso delle spese legali sostenute dall'ex Sindaco Dott. Pompeo Giovanni per la difesa tecnica in procedimento penale;

TENUTO CONTO:

- che, ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L. è previsto il pagamento di una somma variabile tra il 40% ed il 60% del debito in relazione all'anzianità dello stesso, fatta eccezione solamente per i crediti relativi a lavoro subordinato che vanno pagati per l'intero importo;
- che questa Commissione, richiamati i criteri di riparto adottati con la propria deliberazione n. 11 del 24/09/2021, con nota prot. n. **33449** del 27/05/2024 inviata a mezzo PEC (id: opcec21023.20240527120402.266781.205.1.59@pec.aruba.it) ha proposto in via transattiva e non negoziabile il pronto pagamento dell'importo di euro **5.872,83** come risultante dall'istruttoria effettuata dalla Commissione seguito del riconoscimento del Debito Fuori Bilancio di pari importo ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL di cui alla Deliberazione n. 207 del 21 maggio 2024 a saldo ed a tacitazione di ogni diritto e pretesa a qualsivoglia titolo nei confronti di questo Organo straordinario di liquidazione del Comune di Castelvetro, con rinuncia espressa ad interessi, rivalutazione del credito ed accessori eventuali, nonché a tutte le azioni giudiziali ed esecutive, e spese relative, eventualmente intraprese o da intraprendere per ottenere il pagamento del credito vantato;
- che in esito a quest'ultima proposta l'istante non ha fatto pervenire accettazione entro i termini assegnati;

CONSIDERATO che, non avendo il creditore manifestato la volontà di voler accettare la proposta transattiva sopra richiamata, il debito può essere ammesso alla massa passiva e si deve procedere all'accantonamento dello stesso ai sensi dell'art. 258, comma 4 del T.U.E.L.;

TENUTO CONTO del parere contenuto nella deliberazione n. 139 della Sezione Regionale per la Puglia della Corte dei Conti, depositata il 30.09.2022, con la quale vengono forniti apporti interpretativi, fondati anche sulla giurisprudenza amministrativa formatasi in materia, così da rendere maggiormente chiaro il quadro normativo per giungere alla conclusione che *i creditori, che nell'ambito della procedura semplificata ex art. 258 Tuel abbiano rifiutato la proposta transattiva formulata dall'OSL e siano muniti di titolo esecutivo conseguito durante la stessa gestione straordinaria, potranno agire per l'intero credito nei confronti dell'ente locale.*

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra, di dover adottare il provvedimento di accantonamento del 50% del credito ammesso di euro **14.682,08**, sul conto vincolato acceso presso il Tesoriere sul quale far confluire le somme accantonate a seguito delle deliberazioni con le quali si è dato atto della

mancata accettazione della proposta transattiva e si è determinato l'importo da destinare all'accantonamento di cui alla disposizione normativa sopra richiamata;

DATO ATTO, quindi, che al fine di consentire l'accantonamento della somma pari al 50% del credito ammesso alla massa passiva occorre stornare l'importo di euro **7.341,04** dalla cassa libera attraverso la seguente operazione che prevede di pagare e contestualmente incassare secondo quanto indicato nello schema sotto riportato ai sensi di quanto previsto dalla FAQ n. 34 di ARCONET che disciplina la gestione delle risorse vincolate di cui all'art. 180 comma 3 lettera d) del TUEL;

FASE DELLA SPESA					
DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	ART. 85 C. 2 LETT. i) TUEL	TITOLO MISSIONE PROGRAMMA M/AGGREGATO	CODICE PIANO DEI CONTI
VERSAMENTO SOMME DA ACCANTONARE	7.341,04	1000	NO	07.01.99.06	U.7.01.99.06.002

FASE DELL'ENTRATA					
DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	ART. 85 C. 2 LETT. i) TUEL	TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	CODICE PIANO DEI CONTI
INCASSO SOMME DA ACCANTONARE	7.341,04	1000	SI	9.01.99	E.9.01.99.06.002

Per le sopra esposte motivazioni e considerazioni, con votazione unanime

DELIBERA

- 1) **PRENDERE ATTO** che, in relazione alla proposta transattiva, trasmessa con nota prot. **33449 del 27/05/2024**, formulata sull'istanza prodotta dagli eredi di Pompeo Giovanni non è pervenuta alcuna accettazione entro i termini assegnati;
- 2) **DARE ATTO** che l'ammissione alla massa passiva del debito in oggetto ammonta ad euro **14.682,08**;
3. **PROCEDERE** all'accantonamento presso il conto vincolato acceso presso il Tesoriere della somma di euro **7.341,04**, pari al 50% del credito ammesso alla massa passiva, attraverso le seguenti operazioni contabili:
 - pagare la somma di euro **7.341,04** con imputazione al capitolo 1000 "VERSAMENTO SOMME DA ACCANTONARE" senza l'indicazione prevista dall'art. 85 comma 2, lett. i) del TUEL come di seguito indicato:

FASE DELLA SPESA					
DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	ART. 85 C. 2 LETT. i) TUEL	TITOLO MISSIONE PROGRAMMA M/AGGREGATO	CODICE PIANO DEI CONTI
VERSAMENTO SOMME DA ACCANTONARE	7.341,04	1000	NO	07.01.99.06	U.7.01.99.06.002

- incassare la somma di euro **7.341,04** con imputazione al capitolo 1000 “INCASSO SOMME DA ACCANTONARE” con l’indicazione prevista dall’art. 85 comma 2, lett. i) del TUEL come di seguito indicato:

FASE DELL'ENTRATA					
DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	ART. 85 C. 2 LETT. i) TUEL	TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	CODICE PIANO DEI CONTI
INCASSO SOMME DA ACCANTONARE	7.341,04	1000	SI	9.01.99	E.9.01.99.06.002

- 4) **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione all’interessato, all’Istituto Tesoriere dell’OSL tenuto all’apposizione del vincolo;
- 5) **INCLUDERE** il suddetto debito, ai sensi dell’art. 258 del T.U.E.L, nell’apposito elenco da allegare al piano di estinzione della massa passiva;
- 6) **DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Palermo entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni, laddove venga fatto valere un interesse legittimo. Può essere proposta azione giurisdizionale dinanzi al Giudice Ordinario competente laddove venga fatto valere un diritto soggettivo.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

F.to dott. Scalisi Giuseppe

F.to dott. La Rocca Vito Maurizio

F.to dott. Liotta Raimondo

Il Segretario Generale
F.to Avv. Gambino Cinzia